

ASUS ROG PUGIO



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1257/asus-rog-pugio.htm>)

Un vero mouse ambidestro senza i fastidi tipici della serie extra di pulsanti laterali.

ASUS ha iniziato questo 2017 introducendo moltissimi nuovi prodotti in campo gaming, in particolare mouse, sia progettati ex novo che aggiornati con le ultime tecnologie disponibili.

Dopo aver analizzato il GLADIUS II, erede del mouse cordato di punta del marchio Republic of Gamers, mettiamo le mani su un modello del tutto inedito, ovvero il PUGIO, un concept molto originale per un mouse simmetrico, prettamente dedicato alle prestazioni e con un'interessante forma dei pulsanti laterali che, grazie ad un semplice quanto efficace blocco magnetico, possono essere "riconfigurati" per adattarli in base alle proprie esigenze.



Questo aiuta, secondo quanto affermato da ASUS, ad avere un doppio o quadruplo pulsante ed a bloccare del tutto quelli non usati dal lato opposto al pollice, il che può rappresentare una pratica soluzione ad un problema piuttosto sentito per quanto riguarda i mouse ambidestri.

L'idea di modularità è sempre stata espressa da ASUS (e ROG in particolare) in modo molto accorto ed accanto al particolare design dei pulsanti laterali troviamo un altro punto forte del PUGIO, ovvero la

possibilità di sostituire gli switch principali, i nipponici Omron D2FC-F da 50 milioni di click, semplicemente tramite socket push-fit ed un sistema per aprirlo senza rimuovere i padsurfer.

Alla base abbiamo un sensore ottico da 7200 DPI, 150 IPS e 30g, nello specifico il PixArt PMW 3330 di recente introduzione, che dovrebbe essere una sorta di evoluzione del 3310, a metà strada tra quest'ultimo ed il PMW 336x, il che lascia davvero ben sperare ...

Non sappiamo se ci sia ed a quanto ammonti la memoria integrata, ma la compatibilità con i sistemi software ROG Armoury c'è e questo include una illuminazione RGB completa e personalizzabile, compatibile Aura SYNC per la sincronizzazione con altri componenti e periferiche ROG come, ad esempio, l'avanzata meccanica Claymore.

Prima di proseguire con la nostra recensione vi lasciamo, come di consueto, alla tabella riassuntiva delle principali caratteristiche tecniche del prodotto.

↔ Modello	ROG PUGIO
↔ Design	Simmetrico (ambidestro)
↔ Sensore	PixArt PMW 3330 (150 IPS, 30g)
Risoluzione	7200 DPI
↔ Pulsanti	↔ 8 Pulsanti
↔ Rotellina	↔ Scroll semplice, encoder Alps meccanico
Switch principali	Omron D2FC-F-K (già installati)
Illuminazione	Tre zone RGB Aura Sync
↔ Connessione	USB con polling rate a 1000Hz
↔ Memoria integrata	Si, capacità ignota
Software	ROG Armoury
Cavo	1,8m cordato
Peso	103g senza cavo
↔ Dimensioni	120x68x37 mm

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing



Grigio Titanio e Rosso Rame, ecco i colori ufficiali di Republic of Gamers ripresi dalla confezione del PUGIO che, come altri prodotti del brand, preferisce che siano le immagini a parlare sul frontale piuttosto che un elenco di caratteristiche tecniche.

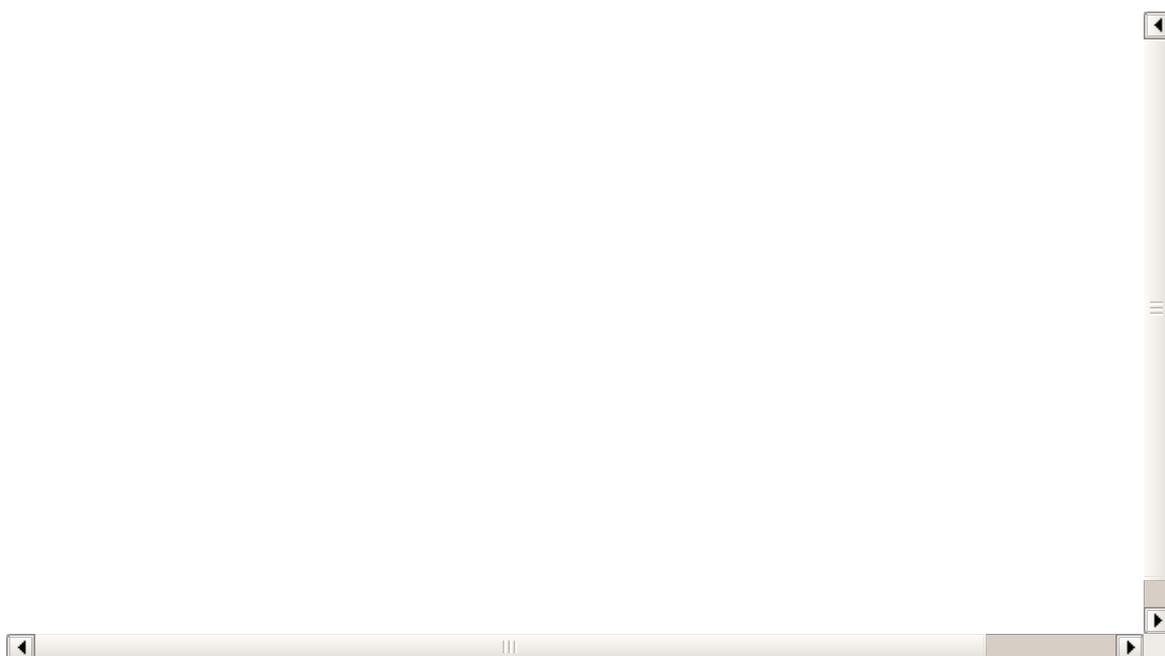




La confezione, apribile a libro anche senza dover rimuovere i sigilli, consente di vedere dal vivo il mouse attraverso un robusto blister in plastica trasparente.



Ma prima di procedere con la nostra analisi, vi lasciamo all'anteprima video del PUGIO direttamente dal nostro canale [YouTube \(https://www.youtube.com/user/NEXTHARDWARE\)](https://www.youtube.com/user/NEXTHARDWARE).



Non dimenticatevi di lasciare un like!

2. Visto da vicino

2. Visto da vicino



Il Pugio è un mouse estremamente compatto dal taglio frontale spiovente e linee generalmente molto pulite nonostante i pattern "Maya" che caratterizzano i moderni mouse, tastiere e prodotti ROG in generale. Le somiglianze con il vecchio ROG SICA, ora aggiornato e "rebrandizzato" come STRIX Evolve, sono per lo più limitate alla simmetria delle forme ed alla vocazione ambidestra.



La scocca principale, realizzata in plastica, si fraziona all'altezza dei pulsanti principali che utilizzano un differente design e nel mezzo troviamo una rotellina semplice con rivestimento in gomma e motivi "Maya" sulle cui qualità meccaniche non c'è nulla da eccepire.

Stesso motivo anche sui grip laterali in gomma, di dimensioni generose, dove trovano spazio i due pulsanti laterali per lato che forniscono sia a destrorsi che ai mancini la base per fare del PUGIO un mouse molto versatile.

Sui modelli simmetrici la presenza di pulsanti laterali sul "lato sbagliato" può generare qualche fastidio a livello ergonomico, ma a quanto pare ASUS ha ideato un sistema semplice quanto efficace per risolvere la situazione, che è poi il motivo che rende così speciale questo mouse.





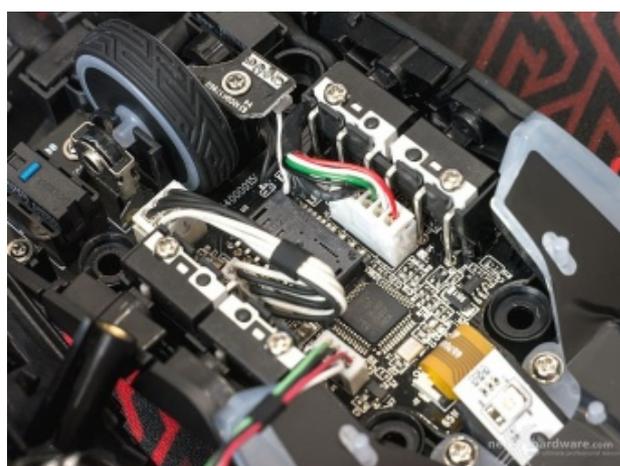
I pulsanti, come la rispettiva cover, sono facilmente removibili perché di fatto ancorati magneticamente, il che rende tutta l'operazione immediata.

Ovviamente è possibile utilizzare entrambe le cover, ma se l'uso previsto del PUGIO è questo, possiamo già dire da ora che esistono soluzioni leggermente più economiche per soddisfare quest'ultima esigenza e parliamo sempre del ROG STRIX Evolve.





I quattro gommini neri più centrali vanno a coprire le viti che ci consentono di accedere all'interno del mouse in modo agevole senza rimuovere i padsurfer, un sistema ormai adottato da tutti gli ultimi mouse ROG.



Secondo quanto si apprende dai datasheet ufficiali, quest'ultimo sarebbe una soluzione di fascia "media" che sostituisce il PMW 3310: in questo caso il virgolettato è d'obbligo in quanto le prestazioni offerte, nonostante inferiori al modello PMW 3366 e derivati, sono di gran lunga superiori ai limiti umani.



Il sistema di illuminazione, che può contare su tre zone, è alquanto spettacolare e conferisce al PUGIO un taglio estremamente moderno seppure discreto, personalizzabile nei colori grazie al software proprietario unificato ROG Armoury, scaricabile dal sito, e sincronizzabile con altri componenti ASUS ROG e STRIX compatibili.

3. ROG Armoury

3. ROG Armoury

Il ROG PUGIO è stato da noi testato con l'ultima revisione disponibile del software ROG Armoury, la v10207 ed il firmware 0146 BETA.

Segnaliamo che l'utilizzo del firmware 0146 è consigliato nonostante la definizione BETA per evitare il presentarsi di un problema con l'effetto Wave che, se già insorto, non è risolvibile con il semplice aggiornamento, anche se un fix è in arrivo a stretto giro.

Allo stato attuale dello sviluppo il firmware è risultato stabile durante le nostre prove.

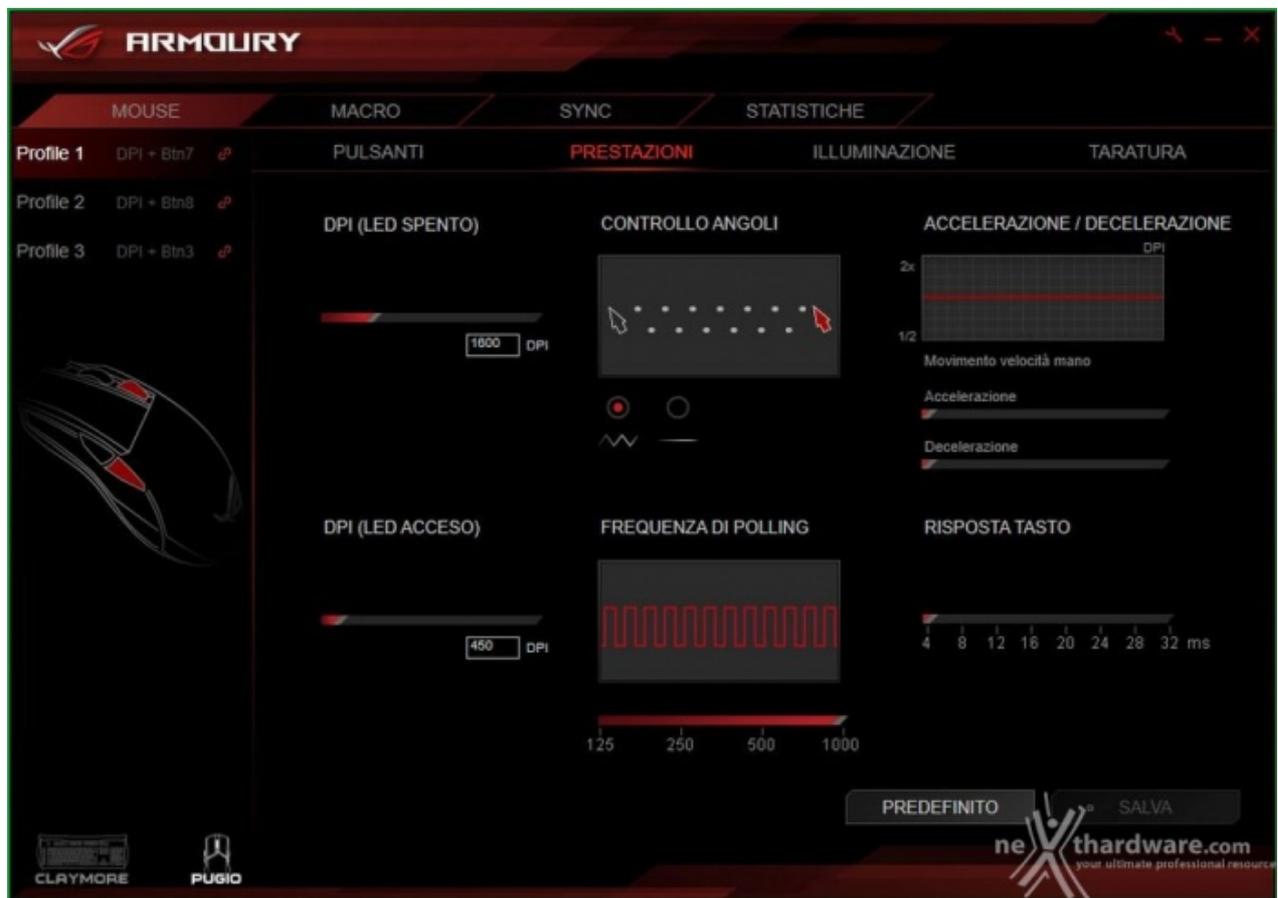
Sempre presente il problema, già segnalato in occasione del GLADIUS II con una revisione software identica, che riguarda l'impossibilità di accedere alle tab "Macro" o "Prestazioni" sia del mouse che della CLAYMORE in nostro possesso con il SYNC attivo.

Pulsanti



La mappatura è organizzata in due viste alternative che ci permettono di gestire i sei pulsanti disponibili e la rotellina per un totale di otto azioni programmabili alla volta (il pulsante Click Sinistro non può essere riprogrammato per ovvi motivi), una procedura piuttosto semplice.

Prestazioni

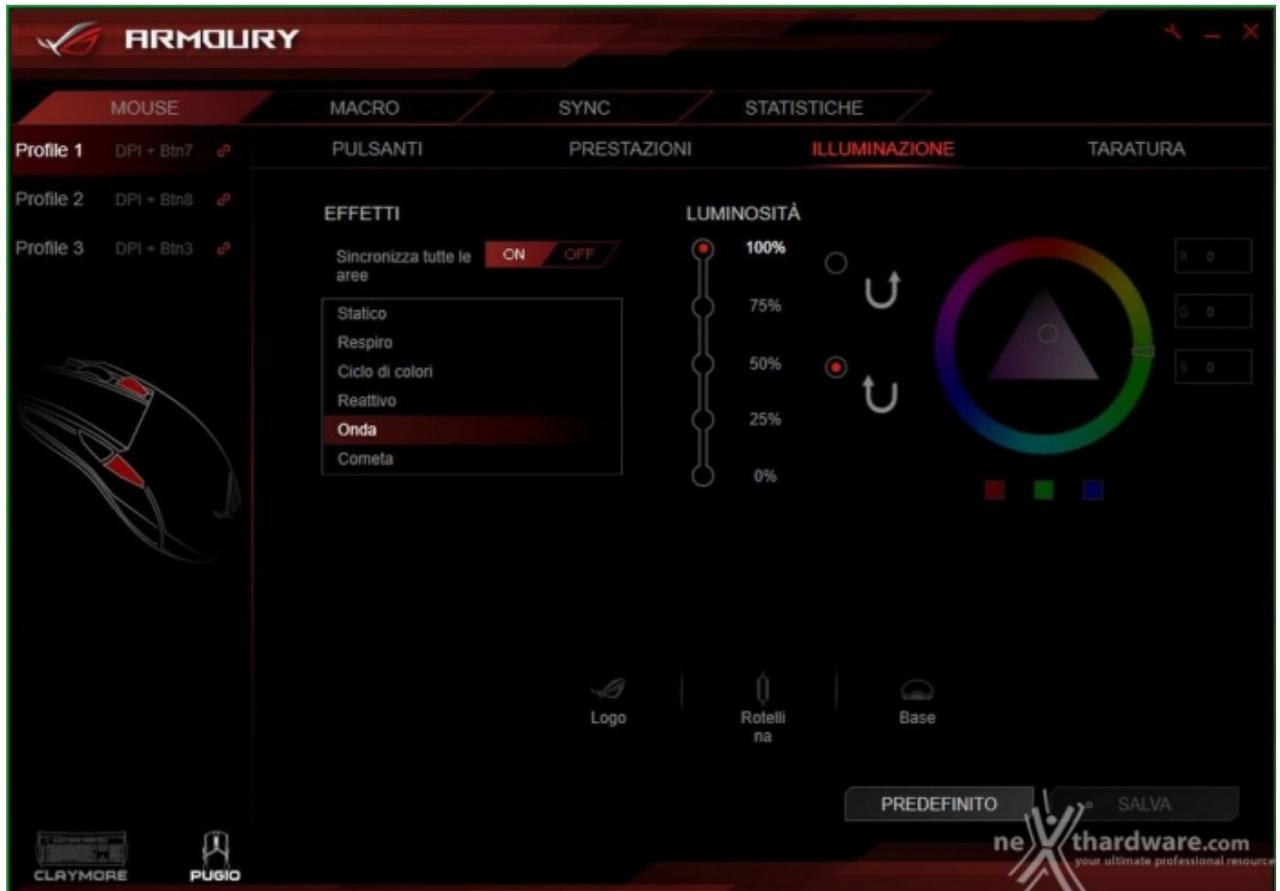


Risoluzione, polling e accelerazione sono i parametri fondamentali per ogni mouse gaming programmabile con software evoluti ed il ROG Armoury non fa un'eccezione.

Assente la possibilità di impostare un differente livello di DPI sugli assi cartesiani ed i livelli disponibili sono solo due.

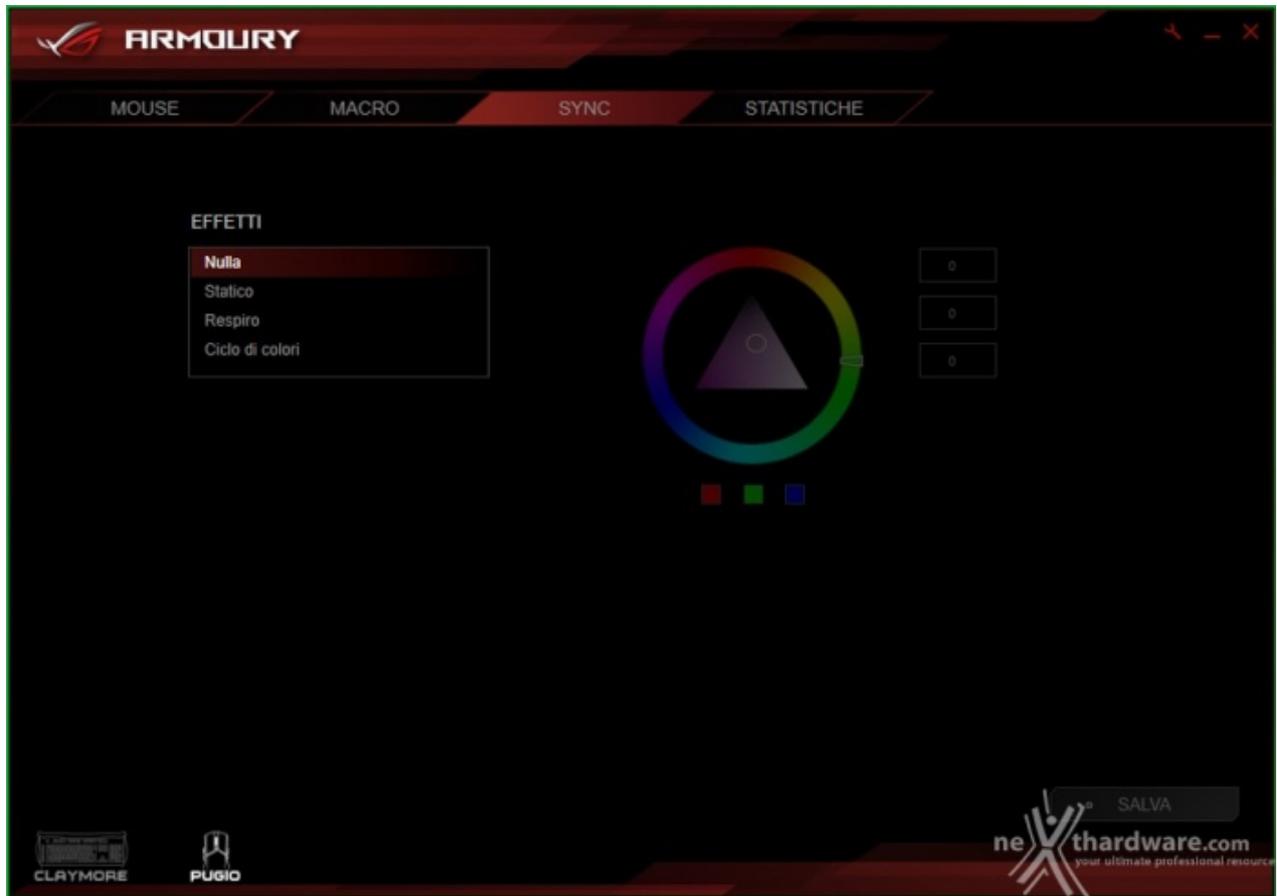


Illuminazione - Aura SYNC



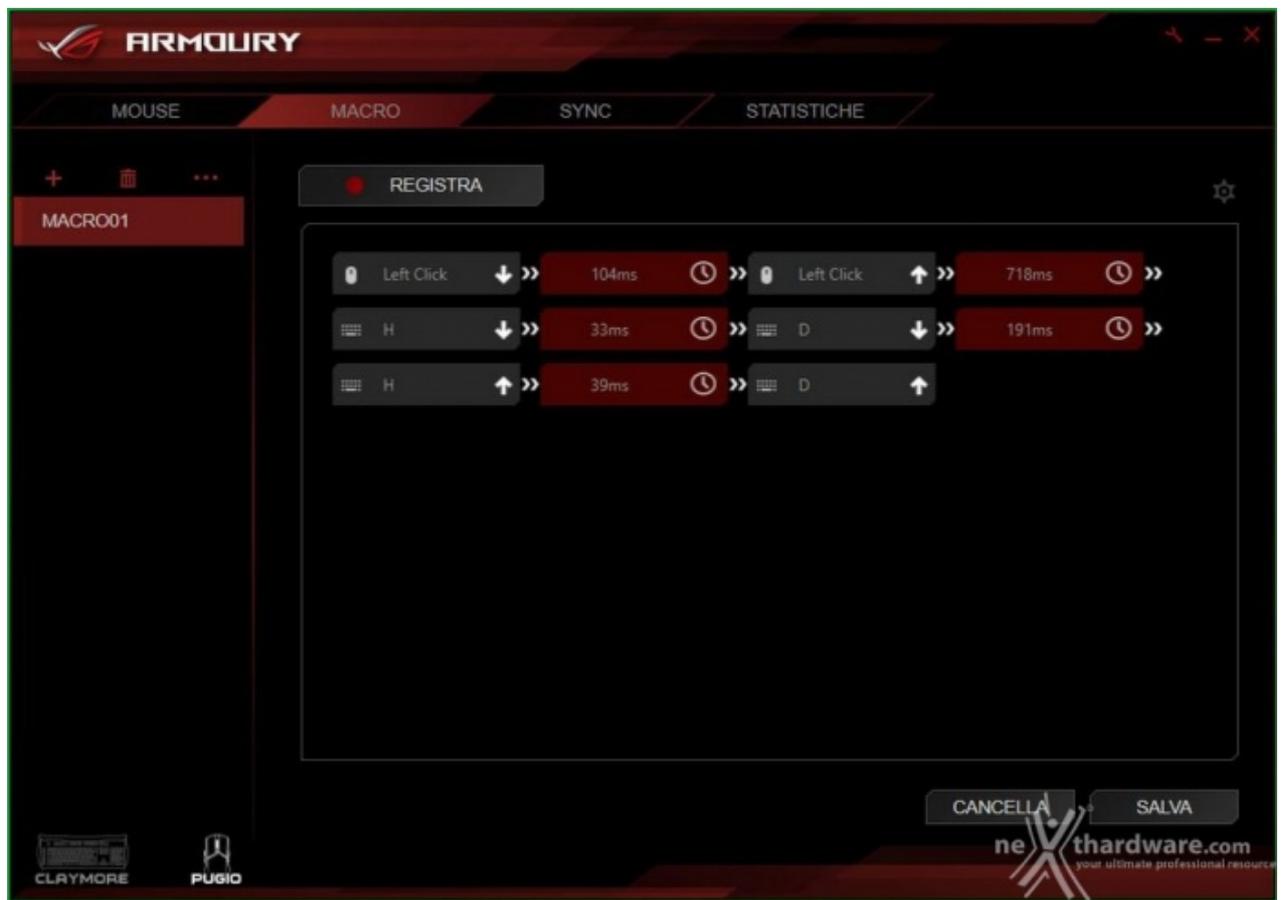
Le tre zone di illuminazione sul PUGIO sono gestibili sia in maniera uniforme che differenziata con specifici set di colore ed effetti per ognuno dei gruppi di LED.

Tuttavia, gli effetti più complessi, come Onda e Cometa, sono disponibili solo sincronizzando tutte le aree (cosa diversa dall'utilizzare Aura SYNC, che riguarda TUTTE le periferiche e componenti ROG installati e riconosciuti).



La tab SYNC, peraltro non molto complessa, ci consente di impostare particolari effetti riproducibili da tutti i componenti compatibili connessi.

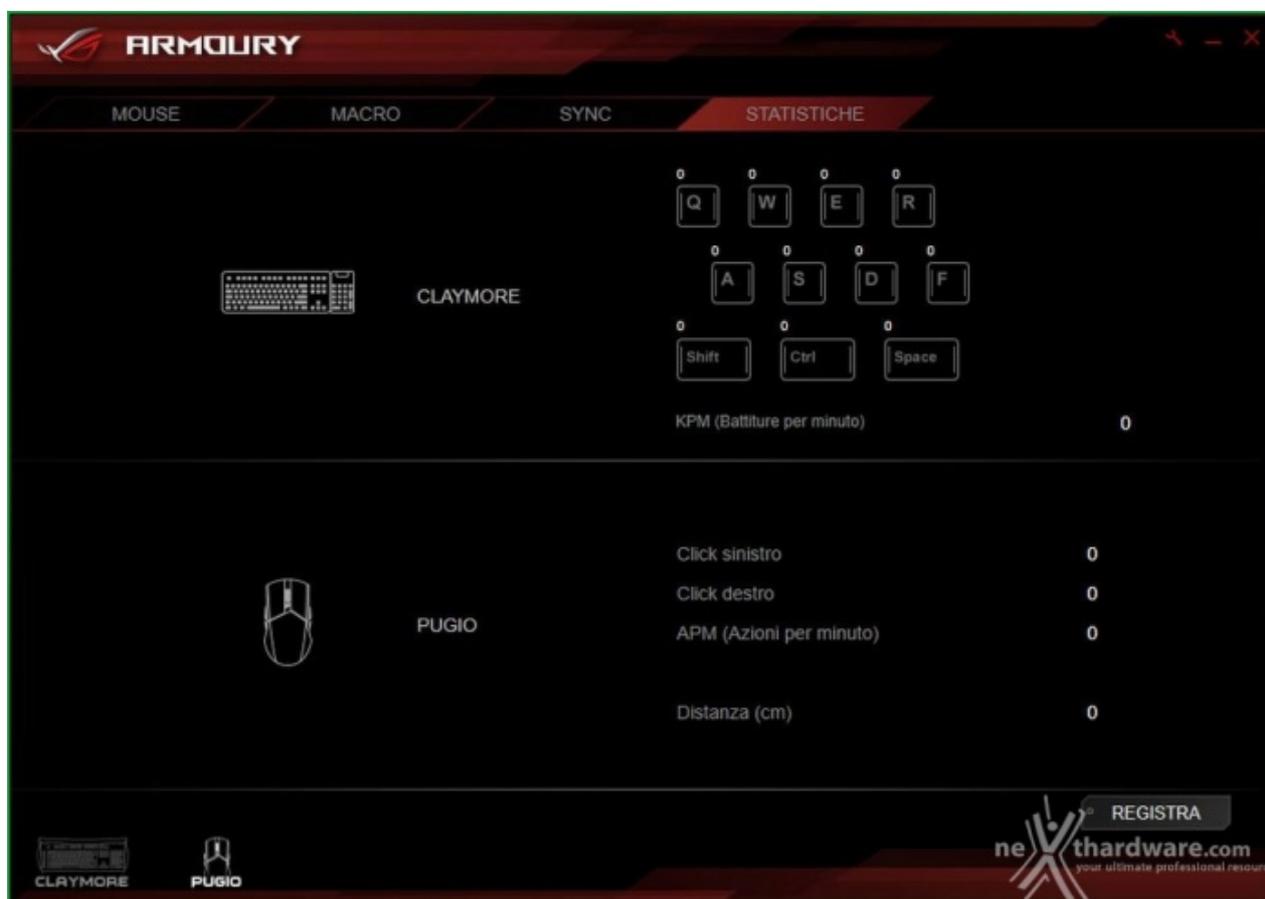
Macro



Semplice, ma non elementare, lo strumento Macro ci permette con estrema facilità di impostare alcuni algoritmi personalizzati per eseguire rapidamente combinazioni in gioco.

Possiamo esercitare un completo controllo su ritardi, editare delle pressioni, compilare in aggiunta o impostare dei loop nel comando: ogni possibilità è coperta, export delle Macro incluso.

Statistiche



Inserito a partire dagli ultimi aggiornamenti, questo strumento consente di registrare le statistiche di utilizzo delle periferiche connesse in modo molto simile a quanto concesso da altre periferiche concorrenti che abbiamo avuto modo di analizzare nell'ultimo periodo.

4. Prova sul campo

4. Prova sul campo

È ora di mettere alla frusta il ROG PUGIO con svariate ore di gioco e produzione per evidenziarne le reali capacità al di là delle indicazioni marketing fornite da ASUS.

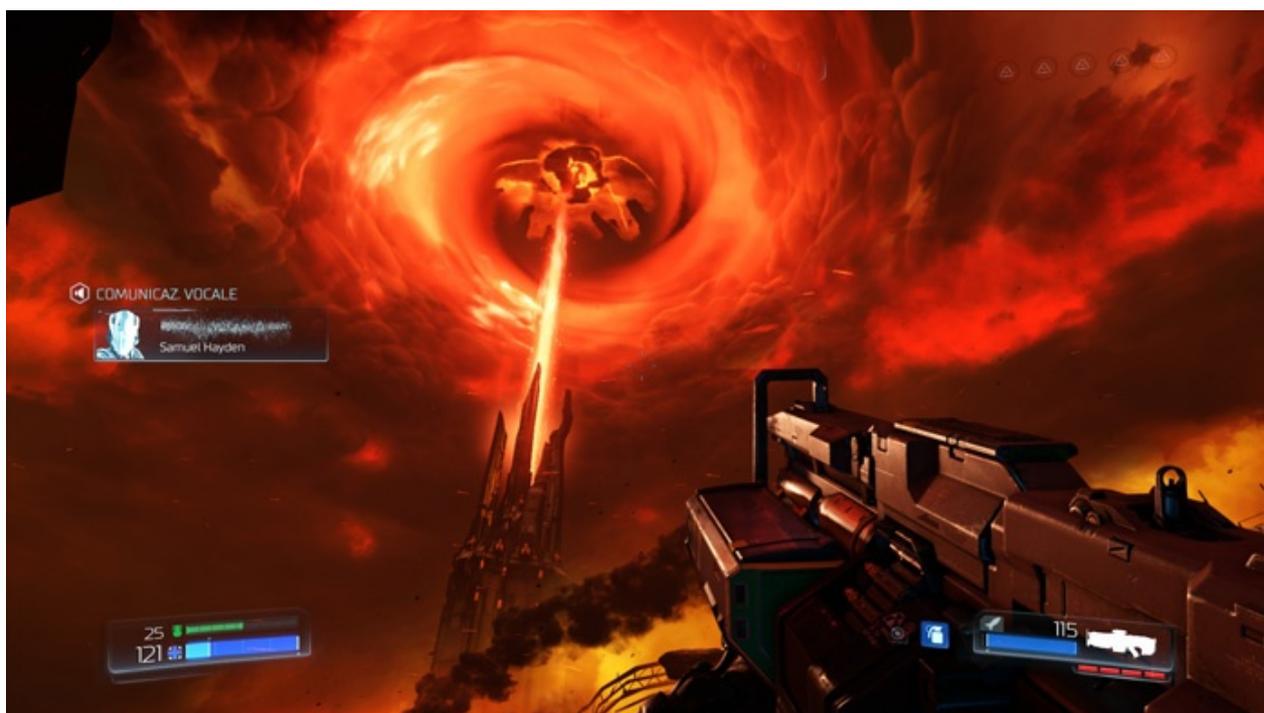
Ergonomicamente, lo abbiamo sottolineato, il PUGIO non è il SICA: benché ne condivida il design ambidestro, il compatto mouse ROG di recente lancio appare leggermente più schizzinoso riguardo alla presa ottimale a cui è destinato.

Complice un posteriore allargato con un taglio netto, troviamo che il PUGIO non sia ideale per prese di tipo fingertip, che prediligono lati "dritti", ma decisamente in linea con le pretese dei giocatori claw, ai quali è destinato senza alcun dubbio.

Inoltre, come previsto, le cover metalliche sono efficacissime nel prevenire il disturbo dei pulsanti opposti, e l'appoggio di mignolo ed anulare è sicuro anche per le prese più rigide e nervose.



I DPI a disposizione sono ben 7200, quindi sufficienti anche per monitor di fascia alta o per più di uno, programmabili a seconda delle necessità in step da 50, con due livelli da tenere contemporaneamente a disposizione per ogni evenienza ed alternabili di default tramite il tasto dorsale che assume una illuminazione bianca in uno dei due stati, aiutandoci a verificare immediatamente la sensibilità reale in gioco.



Abbandonare l'uso gaming per accettare altre sfide non impensierisce particolarmente il PUGIO, che comunque può offrirci due caratteristiche qui importanti, ovvero la presenza di pulsanti aggiuntivi ed una minima funzionalità Macro.

5. Conclusioni

5. Conclusioni

Con il ROG PUGIO la divisione gaming di ASUS riesce a centrare un doppio obiettivo: offrire un buon mouse ambidestro con pulsanti laterali e fare in modo con un sistema semplice che quelli inutilizzati non diano assolutamente fastidio.

Lo si voglia utilizzare in configurazione mancina o destrorsa, il nuovo simmetrico dell'offerta Republic of Gamers non tradisce le aspettative trasmettendo un feeling non troppo distante da quello che si avrebbe con un mouse appositamente ideato per una specifica mano.

Come abbiamo detto varie volte, però, non esiste una forma in assoluto valida per tutti ed il ROG PUGIO, con le sue linee rigide, incontra esattamente le esigenze di molti giocatori che preferiscono proprio questo tipo di design a quelli con un'ergonomia troppo estremizzata.



Questa specializzazione rende il ROG PUGIO una soluzione certamente indirizzata ai giocatori più esperti che meglio conoscono le proprie esigenze e che apprezzeranno la qualità costruttiva e peculiarità quali le cover magnetiche e i socket push-fit per gli switch principali, insieme ad un sensore ottico come il PMW 3330 che rappresenta il meglio (o quasi) ottenibile al giorno d'oggi.

Il ROG PUGIO non è ancora disponibile sugli scaffali, ma lo sarà a breve ad un prezzo consigliato al pubblico di 89€, secondo noi leggermente alto nonostante le indubbie doti messe in mostra nel corso della nostra analisi.

VOTO: 4,5 Stelle



↔

PRO

- Qualità costruttiva
 - Sensore ottico PMW 3330
 - Impatto estetico
 - Per destri e mancini
 - Sistema di cover magnetiche
-
- Esclusivamente claw grip
 - Prezzo da rivedere verso il basso

Si ringraziano ASUS e Drako.it (http://www.drako.it/drako_catalog/product_info.php?products_id=20473) per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com